IX CIRCOLO DIDATTICO STATALE

JAPIGIA I

Plesso Via Peucetia n. 50 BARI – Tel. 0805530943/5541991

Plesso Don Orione Viale Japigia n.140 BARI – Tel./Fax 0805537467

E mail: BAEE009008@istruzione.it *Web: www.circolojapigia1bari.it*

Bari
Circolo

POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2008 – 2009

- Approvato dal Collegio dei Docenti nel corso della seduta n. 4 in data 27 ottobre 2008

- Adottato dal Consiglio di Circolo nel corso della seduta n. 2 in data 5 novembre 2008

Presentazione e identità della scuola

- Che cos'è il POF
- Analisi del contesto
- Bisogni formativi
- Tipologia utenza
- Risorse strumentali
- Risorse strutturali
- Risorse umane
- Risorse finanziarie
- Indirizzo attività
- Vision condivisa
- Finalità scuola inf
- Finalità scuola prim
- Contratto formativo

Circolo Japigia 1 Bari

Che cos'è il P.O.F.

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola. In esso vengono illustrate le scelte pedagogiche, organizzative e gestionali delle scuole di un determinato territorio, esplicitando le finalità educative, gli obiettivi generali relativi alle attività didattiche e le risorse previste per realizzarli. (C.M. 194/99).

E' lo strumento, quindi con cui la scuola si dà una precisa identità culturale ed educativa in risposta alle esigenze ed alle richieste del territorio in cui opera assumendo obiettivi, compiti, responsabilità ed impegni.

La realizzazione del POF prevede la razionale e flessibile utilizzazione delle risorse umane, strumentali e strutturali presenti nella scuola, non di meno il coinvolgimento delle famiglie e degli Enti Locali.

Il nostro P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa del IX Circolo Didattico Japigia 1di Bari, partendo dalla diagnosi dei bisogni formativi dell'utenza scolastica e dall'analisi delle risorse territoriali , definisce il piano organizzativo delle attività scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, in correlazione alle finalità, agli obiettivi educativi e didattici e alle risorse del Circolo. Nel rispetto dei principi di flessibilità, integrazione, responsabilità:

- pianifica l'intenzionalità degli interventi e la responsabilità delle funzioni e dei compiti da parte dei singoli operatori scolastici e degli Organi Collegiali;
- regola l'uso delle risorse di Circolo; la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di extrascuola; la realizzazione dei Progetti Educativi e dei piani didattici curricolari ed individuali;
- indica i criteri relativi alla formazione delle classi, alle assegnazioni dei Docenti alle stesse, alla elaborazione dell'orario del personale A.T.A. (Amministrativo-Tecnico-Ausiliario), alla valutazione complessiva del servizio scolastico;
- è strumento di collaborazione: richiede la partecipazione attiva di tutti gli Enti ed Istituzioni Educative protagonisti del processo formativo e la consapevole collaborazione delle famiglie;
- per gli utenti rappresenta una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali e di perseguimento di una efficace opera di formazione e di istruzione.

Una sintesi del nostro POF sarà redatta e presentata ai genitori prima dell'iscrizione al fine di renderli partecipi dell'offerta formativa che il nostro istituto offre.

Circolo Japigia 1 Bari

Analisi del contesto

Il IX Circolo didattico è composto da due plessi di scuola primaria e da due di scuola d'infanzia, denominati "San Francesco" e "Don Orione".
Entrambi i plessi sono situati nel quartiere Japigia , in una zona periferica della città di Bari.
Molto esteso e popoloso, nel quartiere Japigia coesistono realtà spesso stridenti con situazioni sociali e culturali molto differenti: a una fascia sociale con buona scolarizzazione e situazione economica e abitativa soddisfacenti, si contrappone la presenza di un cospicuo numero di famiglie in disagio economico ed abitativo, con percentuale di disoccupazione di circa il 20% e basso tasso di scolarizzazione. Le aree a maggiore rischio di disagio sociale sono dislocate nel cosiddetto "quadrilatero" e lungo la litoranea "S. Giorgio". E' in particolare in queste zone che si annida un' alta concentrazione di situazioni ad alto rischio come: pluriconvivenze, promiscuità, carenze igieniche. Tale situazione, accompagnata da un prevalente atteggiamento di conformismo e di passiva omertà, costituisce terreno fertile per diffusi fenomeni di illegalità. Nel quartiere è inoltre presente un numero crescente di famiglie di nazionalità straniera tra cui un cospicuo gruppo di etnia "Rom".

Bisogni formativi

La richiesta che giunge dalle famiglie alla nostra scuola, non è unicamente quella di ricevere un'istruzione di qualità per i propri figli, ma anche la possibilità di potersi formare come genitori e cittadini consapevoli. Ed è a questa richiesta e al bisogno di contrapporre alla diffusa illegalità la certezza delle regole e la forza della creatività, che il nostro Circolo Didattico ha cercato in questi ultimi anni, di rispondere, attivando sempre più collaborazioni e accordi con gli altri centri istituzionali del territorio (Comune e V Circoscrizione) e con le associazioni che in esso vi operano, facendosi promotrice di iniziative che coinvolgano non solo gli alunni, ma gli stessi genitori .

Tipologia utenza

La nostra scuola, che accoglie alunni provenienti da tutte le zone del quartiere ed anche oltre, ha una popolazione scolastica molto eterogenea rispetto alla condizione socio culturale delle famiglie ed è composta da 208 bambini e bambine della Scuola d'Infanzia e da 558 di Scuola Primaria.
Di questi ultimi il 5% circa (32 alunni) sono stati individuati come portatori di problematiche comportamentali e difficoltà di apprendimento e segnalati, attraverso l'apposita scheda, al servizio socio-educativo della circoscrizione e all'assessorato di competenza del Comune.
Sono in corso incontri per approfondire la conoscenza del problema e condividere ipotesi di percorsi di recupero.
La nostra scuola accoglie, inoltre, 31 alunni di etnia e cultura diverse, di cui 15 ROM la cui presenza potrebbe comportare pericoli di emarginazione linguistica e culturale dentro e fuori la scuola.

Circolo Japigia 1 Bari

Risorse di sistema

Risorse strumentali

Il circolo didattico dispone delle seguenti risorse strumentali:

- videoproiettori
- computer su postazioni mobili e fisse
- sussidi vari
- lettori CD
- lavagna luminosa
- forno per la cottura della creta
- attrezzatura completa per il laboratorio scientifico

Risorse strutturali

Al Circolo fanno capo due plessi: San Francesco situato in via Peucetia, 50 e Don Orione, situato viale Japigia, 140.

Plesso San Francesco

Il plesso è ubicato in un ampio cortile che ha anche un accesso dal giardino comunale San Francesco. All' interno ci sono quattro costruzioni basse: nei tre corpi centrali, su due piani, sono disposte le 14 aule della scuola primaria, utilizzate per l'insegnamento curricolare (2 prime, 3 seconde, 3 terze, 3 quarte, 3 quinte) e tre aule per la scuola dell'infanzia. Tutte le aule si affacciano in un ampio e luminoso atrio. Nella stessa struttura ci sono 34 servizi igienici. 1 laboratorio di informatica, 1 laboratorio scientifico, 1 biblioteca scolastica, 1 laboratorio di manipolazione, 1 sala mensa. Nel seminterrato è ubicato un salone utilizzato per le manifestazioni teatrali e due stanze per l'archivio. In una costruzione a parte, più bassa, sono ubicati gli uffici di segreteria, l'ufficio di direzione e, con un accesso a parte, la palestra e i relativi spogliatoi, servizi igienici e deposito per il materiale ginnico. All'interno del cortile, in una costruzione a parte, c'è l'abitazione della custode.

Circolo Japigia 1 Bari

Plesso Don Orione

Il plesso è situato in un ampio giardino a cui si può accedere anche da un cancello posto in viale Japigia, 140 e da uno posto in via Accolti Gil. La costruzione consta di un'ala a pian terreno in cui ci sono sei aule per le sezioni di Scuola dell'infanzia e un grande locale utilizzato per la mensa e di altre due ale che sui due piani accoglie le 12 aule di scuola primaria (2 prime, 2 seconde, 3 terze, 3 quarte, 2 quinte). Tutte le aule sono disposte in ampi e luminosi corridoi. A pian terreno ci sono altre aule adibite a laboratorio multimediale, biblioteca, aula di psicomotricità, ambulatorio medico e gli uffici di direzione. Sempre a pian terreno c'è un' ampia palestra con relativi spogliatoi comprensivi di doccia e servizi igienici.
Al primo piano c'è un laboratorio per le attività manipolative, una sala video, un'aula riservata ai lavori del progetto Comenius, un laboratorio scientifico allestito coni fondi strutturali PON (2006/13) nella struttura si contano 22 servizi igienici.
All'interno del cortile, in una costruzione distaccata, c'è l'abitazione della custode.

Circolo Impiegati

Risorse umane

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.ssa PATRIZIA ROSSINI

PLESSO SAN FRANCESCO

DOCENTI				COLLABORATORI SCOLASTICI		
S. INFANZIA		S. PRIMARIA		8	M	F
6		26				
SEZIONI 3		CLASSI 14			4	4
A	25 alunni	I A	25alunni	DSGA: rag. LORENZO LAVOPA		
B	20 alunni	I B	26 alunni			
C	22 alunni					
		II A	20 alunni	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	
		II B	18 alunni			
		II C	21 alunni			
		III A	22 alunni			
		III B	22 alunni			
		III C	22 alunni			
		IV A	21 alunni			
		IV B	20 alunni			
		IV C	21 alunni			
		V A	19 alunni			
		V B	18 alunni			
		V C	22 alunni			
Totale 67		Totale	297			
Totale			364			

PLESSO DON ORIONE

DOCENTI				COLLABORATORI SCOLASTICI		
S. INFANZIA		S. PRIMARIA		9	M	F
					6	3
12		27				
SEZIONI 6		CLASSI 14				
A	24 alunni	I A	24 alunni			
B	26 alunni	I B	24 alunni			
C	21 alunni	II A	26 alunni			
D	22 alunni	II B	23 alunni			
E	24 alunni	III A	17 alunni			
F	24 alunni	III B	21 alunni			
		III C	17 alunni			
		IV A	22 alunni			
		IV B	21 alunni			
		IV C	21 alunni			
		V A	22 alunni			
		V B	2 alunni			
Totale	141	Totale	260			
TOTALE			401			

Risorse finanziarie

- fondi accreditati all'istituzione scolastica
- fondi stanziati per progetti proposti dall'esterno
- parte del ricavato del mercatino delle Cooperative scolastiche

Indirizzo generale delle attività

Poiché la scuola della società complessa non può che viaggiare di pari passo con le trasformazioni sociali, non può non tener conto del processo di globalizzazione in atto da un po'di anni. Nel villaggio globale gli scenari mutano rapidamente e l'informazione, la conoscenza, assume valore preminente e condizionante: imparare è diventato un aspetto strutturale e permanente della vita degli individui . Uno dei principi che sono alla base della globalizzazione è : " uscire dai propri confini" per cui nasce l'esigenza di fare educazione riconoscendo il sapere pedagogico dovunque si produca.
La scuola è chiamata, pertanto a ridefinire i compiti, i contenuti e i percorsi, perché sono cambiate le esigenze formative. In quanto istituzione educativa artificiale, perciò intenzionale, mirata e programmatica, all'interno di un più vasto sistema formativo sociale, la scuola deve avere come sue caratteristiche peculiari l'efficacia e l'efficienza e deve garantire il successo formativo, inteso come piena formazione della personalità, a tutti i singoli alunni .("pieno sviluppo della persona umana"Art. 3, Cost.)

Ciò è possibile solo mettendo in atto un **sistema formativo integrato**, non solo verso l'esterno, in riferimento all'integrazione delle diverse istituzioni che lo costituiscono (famiglia, istituzioni religiose, agenzie educative, Enti locali ecc.), ma anche al suo interno, in particolare tra il Dirigente scolastico ed il Personale docente, tra i Docenti delle diverse discipline, tra il Personale docente ed il Personale non docente.

Verso l'esterno la scuola deve farsi carico, assieme alle altre istituzioni sociali, della promozione di una nuova cittadinanza, per così dire mondiale, deve porsi come un luogo di costruzione di personalità libere, consapevoli e solidali partendo dalla riappropriazione della realtà locale e sforzandosi di valorizzare le altre culture. Ovviamente verso l'esterno la scuola deve, non solo aprirsi, ma soprattutto condividere, alle famiglie. Riteniamo che il rapporto della scuola, e quindi del docente, con i genitori sia un punto di forza nel processo di crescita dell'alunno. Insieme dovrebbero avere come obiettivo comune quello di personalizzare il più possibile l'intervento educativo in modo da interagire positivamente con l'alunno e da far emergere tutte le potenziali competenze presenti in ognuno. L'istituzione formale scuola e quella non formale, famiglia, hanno l'obbligo di fornire all'alunno e al figlio, le opportunità di crescita adeguate al contesto in cui vive, in una prospettiva mondiale, di uomo cittadino del villaggio globale. È importantissimo, quindi, che tra le due dimensioni, scolastica e familiare, si crei una sorta di complicità e di cooperazione attiva in vista del raggiungimento dell'obiettivo comune.

Verso l'interno il sistema formativo integrato porta a considerare la scuola come una comunità scolastica che nello spirito del *Team teaching*, deve valorizzare non solo le competenze personali dei singoli docenti, ma di tutti i soggetti che lavorano all'interno dell'istituzione scolastica. La scuola deve utilizzare le competenze possedute dai singoli operatori scolastici al massimo livello specifico possibile: ogni operatore scolastico deve mettere a disposizione della scuola in cui lavora le sue competenze più alte possibili, quali esse siano e condividere una ipotetica vision della scuola stessa.

Se la vision rappresenta la scuola desiderata, quella che si vuole realizzare e la mission definisce la scuola progettata, quella che realmente si mette in atto, mission e vision sono da intendersi, in un certo qual modo, come il comportamento e la personalità dell'istituzione scolastica. Nella scuola dell'autonomia questo significa consapevolezza della propria struttura organizzativa e delle finalità che la determinano, nonché dell'orientamento che la deve guidare. Ad armonizzarle è la dimensione progettuale, alla quale si richiede fondamento, coerenza, intenzionalità, efficacia, efficienza seguendo le regole della concretezza, del realismo, dell'economicità, intesa come attenzione alle disponibilità e all'impiego delle risorse.

Circolo Didattico I Bari

Vision condivisa

- Una scuola libera dall'autoreferenzialità capace di farsi parte attiva di un progetto di **democrazia sociale** aperto a tutti e impegnato sui problemi della mondialità, del globale.
- Una scuola capace di una globalizzazione senza emarginazioni,
- Una scuola di vita comunitaria, dove si **apprende ad apprendere**, a pensare, a comprendere gli altri e se stessi.
- Una scuola che non sia solo aperta a tutti ma per tutti, e in cui tutti siano **attori e non spettatori.**
- Una scuola che dà la possibilità di effettuare un **percorso metacognitivo,** quello che, secondo Morin, permetterebbe di **creare una "testa ben fatta":** è la testa che interconnette gli oggetti del sapere, è la testa capace di contestualizzarli e di cogliere la rete, è la testa che permette la costruzione di identità giovanili responsabili, complete ed autonome.
- Una scuola di qualità che deve mirare alla formazione di un alunno capace di **autovalutazione**, di un uomo capace di creare percorsi autonomi.
- Una **scuola di qualità** che lavora per favorire la costruzione non tanto di una rete di strumenti, di metodi, di correlazioni, di abilità mentali ma che lavora per formare un alunno che si faccia autocosciente dei propri metodi di lavoro, dei legami, delle abilità, sia capace di autovalutarsi ovvero di quella autovalutazione che forma l'uomo , perché diventi capace di tenersi per mano e quindi capace di creare percorsi autonomi.

Tenendo presente una tale vision la nostra scuola, mettendo in gioco tutte le componenti interne ed esterne, realizzerà la sua mission.

Finalità scuola dell'infanzia

Le finalità condivise dal Circolo sono quelle esplicitate nel documento delle Indicazioni per il curricolo emanate dal Ministro per la pubblica istruzione di cui si riportano di seguito i passi più significativi:

"Per ogni bambino o bambina, la ***scuola dell'Infanzia*** si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze in un ambiente socialmente allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come una persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante in un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando,narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Circolo Adriatico I Bari

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero,l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti ed ei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura."

Finalità scuola primaria

Le finalità condivise dal Circolo sono quelle esplicitate nel documento delle Indicazioni per il curricolo emanate dal Ministro per la pubblica istruzione di cui si riportano di seguito i passi più significativi:

"La ***scuola primaria*** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo." "….."

"È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

Il contratto formativo

La scuola primaria persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo che **ogni docente dovrà**:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti.
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*. Nell'ottica per cui imparare non è solo un processo individuale, ma va inserito in una dimensione comunitaria
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di "imparare ad apprendere".
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

I genitori dovranno:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola
- Condividere la vision e impegnarsi a collaborare, per quanto compete loro, nella realizzazione della mission
- Contribuire, per quanto attiene loro, al rispetto delle regole fissate nel regolamento d'istituto
- Esprimere pareri e proposte costruttive

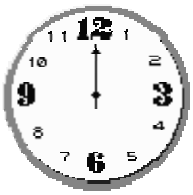
Circolo Lajolo I Bari

Organizzazione scolastica

- Organizzazione tempo scuola
- Organizzazione disciplinare
- Organizzazione flessibilità
- Organizzazione laboratori
- Organizzazione recupero
- Organizzazione potenziamento
- Organizzazione sostegno
- Assegnazione dei docenti
- Criteri per la formazione classi I

Circolo Japigia 1 Bari

Organizzazione tempo scuola



Tempo scuola dell'infanzia

Durante il primo e l'ultimo periodo dell'anno scolastico, durante i quali gli alunni non usufruiscono del servizio mensa e trasporto

Ingresso consentito dalle ore 8,00 alle ore 9.00

Uscita consentita dalle ore 13,00 alle 13,30.

Nel periodo in cui gli alunni usufruiscono del servizio mensa e trasporto:

Ingresso consentito dalle ore 8,00 alle ore 9,00

Uscita consentita dalle ore 15,30 alle 16,00

Tempo scuola primaria

Classi a Tempo Pieno (*Plesso Don Orione)*

(37 ore settimanali)

Ingresso: ore 8,00 Uscita: ore 16,00 lunedì, martedì, giovedì e venerdì, con servizio mensa.

Ingresso ore 8,00 Uscita ore 13,00 il mercoledì

Classi a Tempo Normale ***(Plesso San Francesco)***

(30 ore settimanali)

Ingresso: ore 8,00 Uscita: ore 13,30 dal lunedì al venerdì con un rientro settimanale con uscita alle 16,00 con servizio mensa il martedì per le classi I, II e III , il giovedì per le classi IV e V

Il servizio mensa e quello del trasporto sono affidati a ditte appaltate dal Comune

Organizzazione disciplinare

Nel **plesso di via Peucetia** ogni classe è assegnata ad un insegnante con funzioni tutoriali (svolge nella classe almeno 18 ore d'insegnamento) e ad uno a cui è affidato l'ambito logico-matematico

2. Nel **plesso Don Orione**, a tempo pieno, ogni insegnante è assegnato ad una sola classe (2 insegnanti su 1 classe) tranne che per 2 terze (A-B) e le V che hanno conservato l'organizzazione con 3 insegnanti su due classi per continuità e per mancanza di disponibilità di organico.

In entrambe i plessi le attività di lingua inglese e di religione sono svolte da insegnanti specialiste nel caso in cui nessuna delle insegnanti di classe abbia l'abilitazione certificata delle suddette discipline. Tutti i docenti che operano su ogni singola classe costituiscono **l'èquipe pedagogica**.

Circolo Japigia 1 Bari

Organizzazione della flessibilità

Le attività scolastiche prevedono:

- Articolazione su 5 giorni settimanali dell'orario scolastico
- Articolazione flessibile del gruppo classe e delle classi per: recuperare, consolidare, potenziare
- Attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi
- Realizzazione di attività di collaborazione con altre scuole e soggetti esterni
- Iniziative di continuità con la S. dell'Infanzia e con la Scuola secondaria di primo grado.

Organizzazione dei laboratori

La realizzazione di ***laboratori*** non comporta necessariamente la presenza di luoghi appositamente attrezzati con materiali e strumenti, ma rappresenta, soprattutto, un modo di fare scuola che privilegia una metodologia di tipo euristico, senza necessariamente disporre di uno specifico luogo fisico.

Il laboratorio è quindi soprattutto una metodologia che comporta la presenza di alcune condizioni peculiari:

- colui che impara viene messo nella condizione di scoprire le cose da solo
- ogni apprendimento deve partire da domande e svilupparsi attraverso l'esperienza.

La didattica laboratoriale, quindi, consente di creare situazioni di apprendimento che:

- privilegiano la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione;
- presentano compiti autentici;
- consentono rappresentazioni multiple della realtà;
- favoriscono la riflessione e il ragionamento;
- favoriscono la costruzione cooperativa della conoscenza.

Ciò nonostante la presenza di "luoghi appositamente attrezzati", rappresenta una occasione importante per gli alunni che, accolti in ambienti particolarmente stimolanti, risultano maggiormente predisposti all'apprendimento.

L'accesso ai laboratori potrà essere richiesto dai singoli docenti in coerenza con la realizzazione di percorsi formativi progettati dall'equipe pedagogica, che richiedano specifici interventi laboratoriali.

L'attività didattica in favore degli allievi si realizzerà all'interno dei laboratori attraverso:

- La progettazione organica e ordinata dei diversi momenti di lavoro, stabilita all'inizio dell'anno e suscettibile di adattamenti in itinere.
- La formazione di ***gruppi di livello***, ***di compito***, ed ***elettivi***, all'interno del gruppo classe o dell'Interclasse.
- La formazione numerica dei gruppi che è variabile, in base alle esigenze didattiche del momento

Circolo Japigia I Bari

Organizzazione attività di recupero

Ogni gruppo di insegnamento programmerà giornate dedicate al recupero che potrà svolgersi sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
Per tali occasione, si formeranno gruppi ristretti di alunni, possibilmente omogenei e tutti gli insegnanti si dedicheranno a tali attività alla fine di ogni bimestre e/o al termine di singole unità di apprendimento ritenute fondamentali in ordine alla propedeuticità degli obiettivi formativi. Inoltre alcune docenti presenteranno un progetto specifico per il recupero.
Il calendario delle attività di recupero sarà comunicato di volta in volta alla docente referente Rafaschieri Rosa

Organizzazione attività di potenziamento

Ogni insegnante di classe individuerà gli alunni che formeranno gruppi di potenziamento. Le attività potranno svolgersi sia in orario antimeridiano che pomeridiano, secondo una scansione definita nei progetti che verranno messi in atto per soddisfare anche questa esigenza formativa.

Organizzazione attività di sostegno

Per l'anno scolastico 2008/09, le modalità di attuazione del sostegno si svolgeranno come segue :

- costituzione del gruppo di lavoro di Circolo (art. 12 legge 104 /92)
- affidamento dei singoli alunni diversabile ai docenti specializzati presenti in organico
- incontro fra docenti specializzati della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e gli Operatori socio-sanitari della ASL di appartenenza per l'individuazione di intese convergenti all'integrazione dei singoli alunni utilizzando documenti di programmazione comuni
- scelta e condivisione dei modelli di programmazione didattica da parte di tutti i soggetti che a vario titolo si occupano degli alunni diversabili (Ogni documentazione relativa alle attività svolte e progettata troverà spazio unicamente nel giornale dell'insegnante di sostegno)
- lettura della diagnosi funzionale redatta dall'unità multidisciplinare della ASL e individuazione dei bisogni dell'alunno attraverso prove di verifiche oggettive
- stesura e/o lettura del P.D.F. per la individuazione delle abilità emergenti e l'organizzazione di obiettivi a breve e lungo termine
- stesura del p.e.i. per programmare e sviluppare sia le unità di apprendimento che le varie attività utili al raggiungimento dell'integrazione scolastica e sociale dell'alunno;
- Impostazione dell'unità di apprendimento: per quanto attiene agli obiettivi formativi da programmare, si partirà dal P.D.F. concordando insieme le varie attività da realizzare
- definizione del calendario di verifica del p.e.i. con scadenza trimestrale per raccogliere informazioni utili in ordine alle attività svolte e alle unità di apprendimento da programmare (Qualora uno o più operatori e/o docenti che ha in affidamento il bambino ne ravvisi l'esigenza,avanzerà richiesta scritta in tal senso al Dirigente scolastico perché si riunisca il gruppo di lavoro di cui all'art .15 della legge 104/92.)
- discussione della situazione apprenditivo-comportamentale di ogni alunno all'interno di riunioni quindicinali di gruppo di insegnamento

Circolo Jannuzzi Bari

Criteri per la formazione delle classi I

REGOLAMENTO DI CIRCOLO ART. N. 10
(ART. N. 10 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 297/94)

Le classi della scuola primaria e le sezioni di scuola dell' infanzia statale, di prima formazione, vengono formate annualmente dal Dirigente scolastico.

Nel limite del possibile sarà garantita la frequenza di fratelli/sorelle nello stesso plesso scolastico di frequenza.

SCUOLA PRIMARIA

- Eliminazione di ogni discriminazione;
- equilibrato bilanciamento degli alunni per numero (in relazione alla cubatura delle aule e alla possibile ed eventuale vicinanza di plesso con la residenza abitativa) e sesso;
- equa distribuzione degli alunni in relazione ad eventuali problemi di handicap;
- equilibrato inserimento di alunni che presentano, eventualmente I problemi di disadattamento o difficoltà relazionali o socio-culturali;
- attenta lettura delle sintesi globali degli alunni (C.M. n. 339/92), provenienti dalle scuole dell' infanzia;
- equa ripartizione dei bambini, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica;
- rispetto dei suggerimenti di suddivisione in gruppi di alunni che, eventualmente, dovessero essere segnalati dai docenti di scuola dell' infanzia;
- eventuale spostamento, da un plesso all'altro del Circolo sarà consentito dal Dirigente sentito il parere dei docenti di classe/sezione in uscita e in entrata. La decisione potrà essere presa a maggioranza, entro e non oltre il primo mese di inizio delle attività didattiche, previo contatto con la famiglia.
- Saranno considerati eventuali spostamenti di alunni da una classe/sezione all'altra dello stesso plesso, solo in seguito a documentate problematiche relazionali tra pari e/o tra alunni e docenti. La decisione potrà essere presa a maggioranza dai docenti delle classi/sezioni in entrata e in uscita, entro e non oltre il primo mese di inizio delle attività didattiche, previo contatto con la famiglia.
- frequenza di alunni/alunne presso il plesso di fratelli già frequentanti.

Criteri iscrizione alunni fuori bacino di utenza

E' possibile accogliere alunni residenti fuori dal bacino di utenza del IX circolo didattico secondo i seguenti punti:

- bambini domiciliati nel bacino di utenza secondo dichiarazione sostitutiva di notorietà;
- fratelli/sorelle di alunni già frequentanti la scuola;
- alunni portatori di handicap;
- alunni aventi entrambi i genitori lavoratori.

Naturalmente le richieste degli alunni fuori bacino di utenza saranno accettate una volta garantite, in via prioritaria, le esigenze degli alunni appartenenti al bacino di utenza del Circolo Didattico.

SEZIONI DI SCUOLA DELL' INFANZIA

- Omogeneità di età;
- equilibrato bilanciamento dei bambini per numero (in relazione alla cubatura delle sezioni

Circolo Japigia I Bari

e alla possibile ed eventuale vicinanza di plesso con la residenza abitativa) e sesso; equilibrato inserimento dei bambini che presentano problemi di disadattamento o difficoltà relazionali o socio-culturali;

- equa distribuzione dei bambini in relazione ad eventuali problemi di handicap;
- equa ripartizione dei bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Criteri per l'assegnazione dei docenti

REGOLAMENTO DI CIRCOLO ART. 12
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE AI DOCENTI DELLE CLASSI/SEZIONI
(ART. N.10 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 297/94; ART. 25 DEL CONTRATTO NAZIONALE SULLA MOBILITA' 2002-2003)

Il dirigente scolastico, in relazione ai criteri generali stabiliti dal consiglio di circolo ed in conformità al piano annuale delle attività deliberato dal collegio dei docenti, assegna i docenti di scuola primaria e dell'infanzia ai p/essi, alle scuole ed alle attività assicurando la continuità didattica.

La continuità in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso, formulata dal singolo docente, non può essere considerata elemento ostativo .

Il Dirigente scolastico opererà valorizzando, altresì, le competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e tenendo conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti.

L'assegnazione ai plessi ed alle attività, anche su richiesta degli interessati, è da effettuarsi con priorità per i docenti già titolari, rispetto a quella dei docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico funzionale di circolo.

Circolo Japigia I Bari

Il CURRICOLO-potenziamento dell'offerta formativa

- Che cos'è il curricolo
- Criteri per la programmazione
- Programmazione didattica
- Il Curricolo locale
- Programmazione territoriale
- Visite guidate-viaggi d'istruzione
- Criteri per la scelta dei progetti
- Progetti (fondo d'istituto)

Circolo Japigia 1 Bari

Che cos'è il CURRICOLO

Il curricolo si costruisce attraverso un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di formazione, si delinea nella continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. È costituito da:

- gli obiettivi formativi standard, quelli relativi alla quota nazionale,
- gli obiettivi aggiuntivi, relativi alla programmazione territoriale, quota del 20%
- gli obiettivi integrativi cioè quelli dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa

Criteri programmazione didattica

Premesso che spetta al Collegio dei docenti l'individuazione dei criteri di fondo della programmazione educativa e didattica intesa come momento qualificante dell'attività della scuola e dei docenti, è tuttavia vincolante che "le progettazioni dei percorsi didattici siano orientate a sviluppare le competenze fondamentali, a garantire gli standard stabiliti, siano attente a promuovere il protagonismo dell'alunno, chiamato ad apprendere ad apprendere" (" Presentazione dei documenti di avvio del processo di revisione delle Indicazioni nazionali aprile 2007).
Partendo dall'esperienza e dal patrimonio di conoscenze dell'alunno ogni docente stilerà una programmazione didattica contestualizzata, cioè un elenco di obiettivi di apprendimento. Passeranno poi a stilare unità di apprendimento interdisciplinari, in itinere che costruiranno un percorso didattico aperto a collegamenti logici fra le varie discipline, per la formazione di alunni dalla "testa ben fatta".
I docenti, tenendo sempre ben evidente l'obiettivo da raggiungere, sceglieranno il percorso didattico che riterranno più idoneo alla propria classe.

Programmazione didattica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Classe Prima a.s. 2008/2009
ITALIANO (IT)

Ascoltare e parlare
1 **** Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe, intervenendo in modo pertinente.***
2 **** Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.***
Leggere
3 * Leggere e comprendere semplici frasi e testi associati ad immagini.
4 Leggere brevi testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici) cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali.
Scrivere
5 **** Scrivere didascalie in corrispondenza di immagini.***

Circolo Japigia 1 Bari

6 Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo guidato che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

Riflettere sulla lingua

7 **** Compiere semplici osservazioni su parole e frasi per rilevarne alcune regolarità.***

8 Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

LINGUA INGLESE (ING)

Ricezione orale (ascolto)

1 **** Ascoltare istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.***

Ricezione scritta (lettura)

2 Comprendere semplici parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente., accompagnati preferibilmente da supporti visivi.

Interazione orale

3 **** Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto .***

MUSICA (MU)

1 Riconoscere e discriminare sonorità di elementi naturali e artificiali.

2 Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre e riprodurre fatti sonori semplici brani vocali.

3 Eseguire individualmente e in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva.

ARTE E IMMAGINE (AI)

1 *Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili.

2 * Esplorare immagini scoprendo la valenza semantica del colore.

3 Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme e principali relazioni spaziali presenti nella realtà e nel linguaggio delle immagini.

4 *Leggere e decodificare immagini in sequenza.

5 Rappresentare la figura umana completa degli elementi essenziali: testa, tronco, arti.

6 *Utilizzare tecniche manipolative, grafiche, pittoriche per realizzare un messaggio visivo a fini espressivi.

7 * Usare le immagini a fini espressivi e manipolare materiali.

CORPO MOVIMENTO SPORT (CMS)

Il corpo e le funzioni senso-percettive

1* ***Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche***).

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

2 **** Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc), controllando le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.***

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

3 Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive per esprimere stati d'animo, emozioni e sentimenti.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

4* ***Conoscere ed eseguire giochi di movimento individuali nel rispetto delle regole e di squadra, assumendo un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri.***

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

5 Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Circolo Japigia I Bari

STORIA (ST)

1 **** Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità in esperienze vissute e narrate, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.***
2 Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali.
3 Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.
4 Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

GEOGRAFIA (GEO)

1 **** Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)***
2 Rappresentare in prospettiva verticale oggetti di ambienti noti
3 **** Esplorare lo spazio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.***

RELIGIONE CATTOLICA (REL)

1 Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.
2 **** Cogliere i segni cristiani del Natale.***
3 Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.
4 **** Cogliere i segni cristiani della Pasqua.***
5 Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.

MATEMATICA (MAT)

Numeri

1 Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.*
2* ***Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.***
3 Eseguire mentalmente semplici operazioni di addizione e sottrazione con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
4 Rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche legate a situazioni di vita reale.

Spazio e figure

5* ***Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro destra/sinistra, dentro/fuori).***
6 Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo.
7 Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Relazioni, misure, dati e previsioni

8 **** Classificare numeri, figure, oggetti in base a una proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.***
9 Rappresentare relazioni e dati con diagrammi e tabelle.
10 Misurare oggetti utilizzando unità arbitrarie.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI (SC)

Sperimentare con oggetti e materiali

Circolo Japigia 1 Bari

1 * ***Avviamento alla sperimentazione e all'esplorazione della realtà attraverso i 5 sensi e con l'utilizzo di oggetti e materiali diversi.***

Osservare e sperimentare sul campo

2 Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi naturali della realtà circostante.

3 Riconoscere i diversi elementi di un ambiente naturale e coglierne le prime relazioni.

L'uomo i viventi e l'ambiente

4 Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

TECNOLOGIA (TE)

Esplorare il mondo fatto dall'uomo

1 Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni elementi del mondo artificiale.

2 Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.

3 * ***Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Classe Seconda a.s. 2008-2009

ITALIANO

Ascoltare e parlare

1- **** Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe, intervenendo in modo pertinente.***

2- **** Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'rodine cronologico e/o logico.***

Leggere

3- **** Leggere e comprendere testi di vario tipo, cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali.***

Scrivere

4 * Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo, rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.

Riflettere sulla lingua

5 * Compiere semplici osservazioni su parole e frasi per rilevarne alcune regolarità.

6 * Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

STORIA

1- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

2- * ***Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.***

3- ****Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti e permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.***

4- Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e non.

5- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, raccolti orali e disegni.

GEOGRAFIA

1- ****Esplorare lo spazio circostante attraverso l'approccio senso – percettivo e l'osservazione diretta.***

2- Conoscere e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano gli ambienti di residenza e i vari tipi di paesaggio.

Circolo Japigia 1 Bari

3- ***Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento.***
4- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti di ambienti noti e percorsi esperiti nello spazio circostante.
5- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

MUSICA

1- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre e riprodurre fatti sonori.
2- ***Eseguire individualmente e in gruppo semplici brani vocale e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione a parametri sonori.***

ARTE E IMMAGINE

1- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.
2- ***Guardare e/o produrre immagini statiche e in movimento, esprimendo sensazioni, emozione e pensieri con l'utilizzo di tecniche e materiali diversi.***
3- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme e principali relazioni spaziali presenti nella realtà e nel linguaggio dell'immagine, descrivendo ciò che si vede.

LINGUE STRANIERE (LINGUA INGLESE)

Ricezione orale (ascolto)

1- ***Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciato chiaramente e lentamente.***

Ricezione scritta (lettura)

2- Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Interazione orale

3- ***Interagire con un compagno per*** presentarsi, giocare e ***soddisfare bisogni di tipo concreto,*** utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Produzione scritta

4- Copiare parole semplici attinenti alle attività svolte in classe.

RELIGIONE CATTOLICA

1- Comprender attraverso l'osservazione la propria crescita nel contesto scolastico.
2- Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.
3- ***Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna.***
4- ***Conoscere i costumi e i luoghi della Palestina relativi all'infanzia di Gesù.***
5- Cogliere gli eventi principali della Pasqua di Gesù. ***Saper che a Pasqua Gesù è morto e risorto.***
6- Identificare l'espressione della preghiera e nel Padre nostro la specificità della preghiera cristiana.

MATEMATICA

Circolo Japigia I Bari

Numeri

1- ***Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale entro il 100, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli ed ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.***
2- ***Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare.***
3- ***Esplorare , rappresentare e risolvere situazioni problematiche***
4- Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

Spazio e figure

5- Eseguire e descrivere un percorso, partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.
6- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
7- ***Disegnare figure geometriche e costruire modelli anche nello spazio.***

Relazioni, misure dati e previsioni

8- ***Classificare numeri, figure, oggetti, in base a una o più proprietà , utilizzando rappresentazioni opportune.***
9- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle.
10- Misurare utilizzando unità arbitrarie.

TECNOLOGIA

1- Distinguere, descrivere, rappresentare elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze e le funzioni.
2- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.
3- Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

1- Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni.
2- ***Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi naturali della realtà circostante.***
3- ***Riconoscere la diversità dei viventi, differenze/somiglianze tra piante e animali.***

CORPO MOVIMENTO SPORT

1- ***Coordinare, utilizzare diversi schemi motori combinanti tra loro (correre/ saltare/afferrare/lanciare, ecc…), controllando le condizioni di equilibrio statico – dinamico del proprio corpo.***
2- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con l'attrezzi.
3- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nelle forme della drammatizzazione della danza.
4- ***Assumere, controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.***
5- ***Conoscere ed eseguire giochi individuali e di squadra,*** assumendo un atteggiamento positivo e di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, ***rispettando le regole.***
6- Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Circolo Japigia 1 Bari

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
classe terza a.s. 2008/2009
Italiano (ITA)

1. ***Ascoltare e parlare***
   - ***1.1. * Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe, intervenendo in modo pertinente.***
   - 1.2. Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
   - 1.3. Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.
2. ***Leggere***
   - 2.1. * ***Leggere e comprendere testi di vario tipo***,cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
3. ***Scrivere***
   - 3.1. **** Produrre semplici testi di vario tipo legati al vissuto*** e connessi con situazioni quotidiane rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.
4. ***Riflettere sulla lingua***
   - 4.1. Compiere semplici osservazioni su testi per rilevarne alcune regolarità ed attivare ricerche lessicali.
   - 4.2. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

Lingua straniera (LI)

1. ***Ricezione orale (ascolto)***
   - 1.1. * Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
2. ***Ricezione scritta (lettura)***
   - 2.1. Comprendere brevi messaggi, biglietti di auguri e cartoline, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.
3. ***Interazione orale***
   - 3.1. ****Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto*** utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.
4. ***Produzione scritta***
   - 4.1. Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Musica (MU)

1. Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
2. ****Eseguire in gruppo semplici brani vocali*** e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.

Arte e immagine (AI)

1. ****Guardare*** con consapevolezza ***e/o produrre immagini statiche e in movimento*** esprimendo emozioni, sensazioni e pensieri con l'utilizzo di tecniche e materiali diversi.
2. Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e descrivere ciò che si vede.
3. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Circolo Japigia 1 Bari

Corpo, movimento e sport (CMS)

1. ***Il corpo e le funzioni senso-percettive***
   1.1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).

2. ***Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo***
   2.1. *Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
   2.2. Saper gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
3. ***Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva***
   3.1. *Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti con finalità espressive.
4. ***Il gioco, lo sport, le regole e il fair play***
   4.1. *Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, ***individuali e di squadra***, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, ***consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.***
5. ***Sicurezza e prevenzione, salute e benessere***
   5.1. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

Storia (ST)

1. ****Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.***
2. Organizzare le conoscenze acquisite ed individuare analogie e differenze tra quadri storici – sociali diversi.
3. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Geografia (GEO)

1. Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali.
2. ****Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.***
3. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.

Matematica (MAT)

1. ***Numeri***
   1.1. *Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo per salti di due, tre.
   1.2. *Leggere e scrivere i numeri naturali entro il migliaio in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
   1.3. Eseguire calcoli mentali attraverso la conoscenza delle proprietà delle quattro operazioni.
   1.4. *Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
   1.5. Conoscere le frazioni.

Circolo Japigia I Bari

1.6. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

1.7. *Risolvere situazioni problematiche.

2. ***Spazio e figure***
   - ***2.1. *Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.***
   - 2.2. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.
3. ***Relazioni, misure, dati e previsioni***
   - 3.1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
   - ***3.2. *Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.***
   - 3.3. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
   - ***3.4. *Misurare utilizzando unità di misura convenzionali.***

Scienze (SC)

1. ***Sperimentare con oggetti e materiali***
   - 1.1 Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro, provocare trasformazioni variandone le modalità.
2. ***Osservare e sperimentare sul campo***
   - 2.1. Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni.
   - ***2.2. *Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi.***
3. ***L'uomo i viventi e l'ambiente***
   - 3.1. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

Tecnologia (TI)

1. Esplorare il mondo fatto dall'uomo
   - 1.1. Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.
   - ***1.2. *Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.***
   - 1.3. Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.

Religione cattolica (RC)

1. Conoscere l'origine del mondo.
2. Conoscere le origini dell'uomo nel Cristianesimo e nelle altre religioni.
3. ****Sapere che presso i popoli antichi esistevano forme di religiosità differenti.***
4. Riconoscere la Bibbia e i testi sacri.
5. ****Sapere che la Bibbia è il testo sacro dei cristiani.***
6. Gesù , il messia, compimento delle promesse di Dio.
7. Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.
8. L'ingresso nella terra promessa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Circolo Japigia 1 Bari

Classe Quarta a.s. 2008-2009

ITALIANO

Ascoltare e parlare

1- **** Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui***, ponendo domande pertinenti, rispettando i turni di parola ed esprimendo la propria opinione.
2- Comprendere istruzioni per l'esecuzione di compiti, messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini,ecc..).
3- **** Riferire su esperienze personali e/o su un tema affrontato in classe, organizzando un'esposizione in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico.***

Leggere

4- Leggere e comprendere testi di varie tipologie, ricavando informazioni essenziali ed utilizzando tecniche di lettura con scopi diversi.

Scrivere

5- *Produrre semplici testi di vario tipo, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, ***rispettando le funzioni sintattiche, semantiche dei principali segni di interpunzione.***
6- Produrre testi di diverso tipo, adeguando la forma espressiva alle varie situazioni di comunicazione.

Riflettere sulla lingua

7- Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio, consultando anche il vocabolario.
8- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase.

STORIA

1- ****Ricavare informazioni da documenti*** di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico
2- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate, elaborando rappresentazioni e racconti orali e scritti relativi agli argomenti studiati.

GEOGRAFIA

1- Leggere ed analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche, tematiche, grafici, immagini da satelliti
2- ****Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani e comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici ed antropici connessi e interdipendenti***.

MUSICA

1- ****Eseguire brani vocali***/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione, utilizzando la voce in modo creativo e consapevole.

ARTE E IMMAGINE

1- Guardare ed osservare con consapevolezza un'immagine, individuando il suo significato espressivo.
2- *Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini, attraverso processi e materiali diversi.

LINGUE STRANIERE (LINGUA INGLESE)

Circolo Japigia 1 Bari

Ricezione orale (ascolto)

1- Ascoltare e comprendere lessico, domande, istruzioni, espressioni relativi a contesti familiari.

Ricezione scritta (lettura)

2- Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini…) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale

3- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, , per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.

4- Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze…), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

5- Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze…)

RELIGIONE CATTOLICA

1- Conoscere la situazione socio-politica e religiosa della Palestina al tempo di Gesù
2- Riconoscere la Bibbia e i testi sacri
3- Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita
4- Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona
5- Gli ordini religiosi nella società contemporanea

MATEMATICA

Numeri

1- **** Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale oltre il migliaio , con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.***
2- Conoscere la divisione con il resto fra numeri naturali.
3- **** Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali per eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale.***
4- * ***Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti***.
5- Utilizzare numeri decimali, frazioni per descrivere situazioni quotidiane.
6- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
7- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
8- **** Risolvere situazioni problematiche.***

Spazio e figure

9- **** Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi .***
10- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.
11- Riprodurre in scala una figura assegnata.
12- Determinare il perimetro di una figura.

Relazioni, misure dati e previsioni

13- **** Interpretare e rappresentare relazioni e dati.***

Circolo Japigia 1 Bari

14- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura
15- Conoscere le principali unità di misura.
16- Passare da un'unità all'altra, limitatamente alle unità di uso più comune.
17- Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.
18- In situazioni concrete, di una coppia di eventi argomentare il più probabile.

TECNOLOGIA

Interpretare il mondo fatto dagli uomini

1- Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.
2- Esaminare e rappresentare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente.
3- Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi per riconoscerne le funzioni.
4- **** Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione(TIC) nel proprio lavoro.***

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Oggetti, materiali e trasformazioni

1- Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà, alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune, passando dalle prime misure in unità arbitrarie alle unità convenzionali
2- Indagare comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà.

Osservare e sperimentare sul campo

3- Osservare, con i compagni e da solo, una porzione dell'ambiente nel tempo.
4- Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa.
5- **** Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche).***
6- **** Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti (differenze/somiglianze tra piante e animali)***

CORPO MOVIMENTO SPORT

1- Acquisire consapevolezza del proprio corpo ed organizzare condotte motorie sempre più complesse.
2- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive.
3- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, rispettando le regole.
4- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni, per la sicurezza e per la salvaguardia del proprio benessere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Classe Quinta a.s. 2008/2009

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

LINGUA ITALIANA (L.I.)

ASCOLTARE E PARLARE

1- ****Partecipare a scambi comunicativi con interventi chiari e pertinenti***.

Circolo Japigia 1 Bari

2- Saper esprimere la propria opinione avvalendosi del confronto.

LEGGERE

3- ****Leggere e comprendere testi di vario tipo.*** Utilizzare strategie di lettura funzionali ai diversi scopi.
4- Leggere vari testi letterali mostrando di cogliere il senso globale e formulando pareri personali.

SCRIVERE

5- ****Produrre testi sulla base di scopi e destinatari assegnati.***
6- Compiere operazioni di rielaborazione dei testi.
7- Estrapolare informazioni dal testo funzionali ai diversi scopi.
8- ****Produrre semplici testi di vario genere***
9- ****Riconoscere le principali funzioni della frase.***

RIFLETTERE SULLA LINGUA

10- Rintracciare le principali operazioni comunicative.
11- Classificare le varie parti del discorso.
12- Riconoscere le principali funzioni della frase.

MUSICA (Ms.)

1- Conoscere gli elementi base del codice musicale (ritmo, melodia , timbro, ecc. ecc.).
2- Conoscere e saper utilizzare lo strumento vocale in vari contesti.

ARTE ED IMMAGINE (A.I.)

LEGGERE

1- Riconoscere gli elementi di base della comunicazione iconica e di alcune forme d'arte.
2- Riconoscere ed apprezzare i principali beni culturali, ambientali ed artigianali presenti nel proprio territorio.

PRODURRE

1- Realizzare produzioni di vario tipo attraverso l'uso delle tecnologie audiovisive.

AREA STORICO - GEOGRAFICA

STORIA (St.)

USO DI DOCUMENTI

1- Ricavare informazioni da documenti e stabilire relazioni tra disegni e testimonianze del passato.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

1- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate, utilizzando cronologie e carte storico – geografiche.

PRODUZIONE

1- Elaborare sotto forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati.

GEOGRAFIA (Geo.)

LINGUAGGIO DELLA GEO – GRAFICITA'

1- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche, tematiche, grafici ecc. ecc.

PAESAGGIO

2- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni e conoscere gli elementi fisico – politici ed antropici caratterizzanti.

Circolo Japigia 1 Bari

TERRITORIO REGIONE

3- Conoscere le problematiche relative alla tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale e culturale, individuando soluzioni idonee.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI (Sc.)

Oggetti materiali e trasformazioni

1- Riconoscere invarianze e conservazioni in termini proto – fisici e proto – chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana.
2- Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità ed energia.
3- Distinguere le componenti ambientali: la luce, il suono, il calore e la temperatura.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

4- Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio) e le loro basi biologiche.
5- Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva ed ambienti di vita (anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi).
6- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).
7- Conoscere la presenza, la struttura e il funzionamento dei principali organi interni e apparati del corpo umano. Comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.

RELIGIONE CATTOLICA (R.C.)

1- ***Identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio, che la costituisce una e inviata a tutta l'umanità.***
2- Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri.
3- Le principali divisioni all'interno della Chiesa.
4- La Chiesa popolo di Dio : verso l'unità della fede.
5- Il Cristianesimo e le grandi religioni : origine e sviluppo.

MATEMATICA

NUMERI (NM)

1- Conoscere la divisione con resto fra numeri decimali.
2- ***Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.***
3- ***Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.***
4- Dare stime per il risultato di un'operazione.
5- Conoscere il concetto di frazione, di frazione equivalente, apparente ed impropria
6- Individuare multipli e divisori di un numero.
7- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane (lo sconto, l'iva., l'interesse).
8- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti, confrontandoli ed ordinandoli sulla linea.
9- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra (la numerazione greca, la numerazione romana).
10- ***Risolvere situazioni problematiche.***

SPAZIO E FIGURE (SF)

11- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
12- Riconoscere e realizzare figure ruotate, traslate e riflesse.
13- ***Determinare l'area delle principali figure piane.***

Circolo Jagiga I Bari

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI (RMDP)

14- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
15- ****Conoscere le principali unità di misura e utilizzarle per effettuare misure e stime.***
16- Passare da un'unità di misura all'altra, limitatamente alle unità di uso più comuni.
17- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare il più probabile (mediante frazione e percentuale) dandone una quantificazione.

TECNOLOGIA ED INFORMATICA

INTERPRETARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO

1- Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici.
2- Comprendere che con dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segali ed istruzioni ed essere in grado di farlo (es. diagrammi di flusso).
3- ****Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.***
4- Elaborare semplici progetti individuali o con i compagni per realizzare oggetti.

CORPO, MOVIMENTO E SPORT

Il corpo e le funzioni senso- percettive

1- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-circolatorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico.
2- Saper modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità), adeguandole alla durata ed all'intensità del compito motorio.
3- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.
4- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successivi temporali delle azioni motorie
5- Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

6- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive: minibasket, minivolley, pallamano.
7- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

8- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
9- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

LINGUE STRANIERE (LINGUA INGLESE)

Ricezione orale (ascolto)

1- Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relative ad argomenti noti.
2- Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Ricezione scritta (lettura)

Circolo Japigia 1 Bari

3- Comprendere testi brevi e semplici (esempio:cartoline, messaggi di posta elettronica lettere personali, storie per bambini), cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale

4- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.
5- Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastiche, giochi, vacanze…) chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

6- Scrivere messaggi semplici e brevi come biglietti e brevi lettere personali anche se formalmente difettosi, purchè siano comprensibili.

Curricolo locale

Per il corrente anno scolastico si prevede l'attuazione per ciascuna classe del Circolo, di due *laboratori opzionali* con le seguenti tematiche, di supporto al progetto Comenius:

1. **"linguistica-espressivo"** Percorsi di conoscenza della cultura ROM
2. **"scientifica"** tema di approfondimento "l'aria".

I contenuti di quest'ultimo laboratorio, individuati ed attribuiti ad ogni singola interclasse, dalla commissione Comenius, sono i seguenti:

ENERGIA:
Sviluppo ed utilizzo dell'energia eolica (cl. 4^)
INQUINAMENTO:
- Ruolo dell'industrializzazione nella produzione di gas di scarico e fumi inquinanti (cl. 3^)
- Inquinamento acustico (cl. 1^)

AMBIENTE
- Effetti dell'inquinamento: effetto serra, buco dell'ozono, emissioni di CO (4^)
- Conseguenze climatiche: surriscaldamento del pianeta, innalzamento del livello del mare, scioglimento dei ghiacciai, modificazioni climatiche (5^)
- Conseguenze per la salute pubblica (3^)
- Specie in estinzione (2^)
- Misure di protezione: protocollo di Kjoto (5^)

Circolo Japigia 1 Bari

per l'anno scolastico 2008-2009 sono previste le seguenti iniziative

MANIFESTAZIONI E PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

N.ordine	Titolo - Progetto	Classi interessate	Collaborazioni esterne
1	**"BABELE"**	**GRUPPI DI GENITORI O CASI SINGOLI**	**CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE DI JAPIGIA**
2	**ED. STRADALE**	**TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI 3^/ 4^.**	**REGIONE**
3	**IL GIOCO DELLA VITA**	**ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO**	**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE**
4	**CRIT**	**LABORATORI RIVOLTI AI RAGAZZI STRANIERI**	**CRIT di appartenenza**
5	**ED. ALLA SALUTE**	**ALUNNI**	**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE**
6	**ORCHESTRA E CORO PER LA NOSTRA SCUOLA**	**ALUNNI DI IV E V**	**CIRCOSCRIZIONE E REGIONE**

Circolo Japigia I Bari

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Per i criteri di attuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione per i due ordini di scuola si rimanda al regolamento d'Istituto artt. 19-20-21

L'elenco delle destinazioni per l'ano scolastico 2008-09 sono le seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 10 o 13 novembre: Teatro Kismet - Bari – Spettacolo "Il gatto e gli stivali" (4-5 anni)
- Periodo marzo-maggio: Teatro di Pulcinella - Bari – Spettacolo a scuola e laboratorio (3-4-5 anni)
- Periodo marzo-maggio: Orto botanico della Facoltà di Agraria - Bari (4-5 anni)
- Periodo marzo-maggio: Ludoteca Explorando Ipercoop Bari Japigia (5 anni)
- Periodo marzo-maggio: Visita ad una masseria nei pressi della città di Bari

CLASSI PRIME

- 22 o 29 maggio: Masseria Amicizia Cassano delle Murge (BA) – classi prime "Don Orione"
- Aprile: Masseria Amicizia Cassano delle Murge (BA) – classi prime "San Francesco"

CLASSI SECONDE

- Fine novembre: Oleificio Cassetta – Andria (BA)
- Metà aprile: Masseria Madonna dell'Assunta – Altamura (BA)
- Gennaio: Teatro Kismet - Bari – Spettacolo "Il gatto e gli stivali"

CLASSI TERZE

- Metà maggio: Parco Nazionale dell'Alta Murgia (BA) – Dalla preistoria alla storia (classi terze "S. Francesco")

CLASSI QUARTE

- Fine maggio: Laghi di Monticchio (PZ)

CLASSI QUINTE

- Marzo: Cittadella delle scienze – Bari Zona industriale
- Maggio: Città di Taranto (museo archeologico, città vecchia)

Circolo Japigia I Bari

Criteri per la scelta dei progetti da attuare

I progetti inseriti nel POF ad inizio anno o proposti durante l'anno scolastico saranno presi in considerazione solo nel caso in cui le attività possano avere una ricaduta oggettiva sulla formazione degli alunni e concorrano al raggiungimento della vision condivisa. A tale proposito la Commissione progetti unitamente alla Commissione valutazione attribuirà ad ogni proposta di progetto un punteggio definito attraverso l'apposita scheda di rilevazione:

Titolo del progetto:_____

Presentato da:_____

Durata: _____da:_____a:_____

Rivolto a :_____

Criteri (bisogni)	**Punteggio** (valore attribuito ai bisogni)	**Indicatori** (tipo di risposta fornita dal progetto)
Congruenza - coerenza col POF	**6** **5** **4** **3** **2** **1** **0**	Risponde a bisogni/problemi descritti nell'analisi di contesto del POF (bisogni e risorse del territorio), trattando tematiche descritte dalle macro-aree di intervento del POF: - accoglienza, integrazione, orientamento - multimedialità, linguaggi espressivi, - lingue straniere, - ambiente, sicurezza, sport, salute, - dispersione scolastica - successo formativo - ecc.
Rispondenza a bisogni/problemi dell'istituto	**4**	Progetta una risposta specifica a bisogni/problemi emersi da Verifiche di Istituto, Collegio Docenti o commissioni
Rispondenza a bisogni/problemi di sede	**3**	Progetta una risposta specifica a bisogni/problemi emersi da Verifiche di Istituto, Collegio Docenti o commissioni
Rispondenza a bisogni/problemi segnalati dal C. di Interclasse/sezione	**2**	Contiene analisi ragionata del bisogno/problema e propone una risposta specifica
Rispondenza a bisogni/problemi segnalati da un singolo docente	**1**	Contiene analisi ragionata del bisogno/problema e propone una risposta specifica
Dimensioni progettuali	**5** **4** **3** **2** **1** **0**	A chi è diretto: - istituto - sede-plesso - classi parallele - singola classe - gruppo misto
Rapporti col territorio (collaborazioni)	**6** **5** **4** **3** **2** **1** **0**	Soggetti attivi coinvolti: - Comunità europea - Regione, Provincia, Comune - famiglie (di istituto, sede, corso, classe) - altre scuole in rete - enti, soggetti pubblici o privati - genitori (singoli volontari)
Trasversalità	**+ di 6 = 4punti** **+di 4 = 3 punti** **+di 2 = 3 punti**	- n° di docenti coinvolti - n° di discipline coinvolte (scuola primaria) - n° di campi di esperienza coinvolti (scuola dell'infanzia)

Circolo Japigia 1 Bari

Congruenza con indicazioni europee o nazionali (C.E., MPI, Regioni, E.L., ...)	**Sì (3) No (0)**	Accoglie e progetta l'attuazione di indicazioni europee o nazionali in ambito didattico e/o organizzativo
Ricerca/innovazione	**Did. (3)** **Ed. (3)** **Org. (3)**	Descrive chiaramente aspetti sperimentali e innovativi, in campo: - didattico - educativo - organizzativo
Formazione/aggiornamento	**Sì (2) No (0)**	Prevede formazione/aggiornamento per i docenti coinvolti, descrive obiettivi e metodologie formative, quantifica le ore di aggiornamento
Trasferibilità / Diffusione	**Sì (3) No (0)**	Prevede trasferibilità dell'esperienza ad ulteriori contesti, indica azioni di "ricaduta"
Monitoraggio / verifica	**Sì (2) No (0)**	Prevede verifiche sistematiche (specifica tempi e tecniche di verifica adottati)
Durata e preventivo di spesa (periodo, anno scolastico, biennio, triennio)	**Sì (2) No (0)**	Presenta preventivo di spesa complessivo (dovrà quindi avere copertura finanziaria per l'intera durata) mediante l'apposita scheda progetto.
Accede a finanziamenti esterni	**Sì (4) No (0)**	Elenca ruoli dei partner e loro contributo: - finanziario - di volontariato
Progetto attuato negli anni precedenti	**Sì (3-2-1-0)** **No (0)**	Fare riferimento ad eventuali altri progetti realizzati negli anni precedenti con la stessa modalità (la valutazione indica la riuscita o meno del progetto pregresso secondo i criteri stabiliti)
Fattibilità	**Sì (2) No (0)**	Pianifica azioni permesse dalla normativa (CCNL, autonomia scolastica, utilizzo del personale, collaborazioni esterne, rapporti con enti pubblici o privati, ecc.)
TOTALE PUNTEGGIO	..…..... **punti**	
Costi	**Sostenibili** **Sì No**	La valutazione dei costi va rapportata alla rilevanza complessiva del progetto (punteggio complessivo ottenuto). E' quindi l'azione valutativa finale. **Costi sostenibili**: progetto da accogliere **Costi non sostenibili**: progetto da rivedere o respingere
Il progetto è:		**accolto** ☐ **da rivedere** ☐ **respinto** ☐

Circolo Japigia 1 Bari

PROGETTI

SCUOLA	PROGETTO	DOCENTE	DESTINATARI	PERIODO	COLLOC.
Infanzia	Divertiamoci con il PC	Balducci	4 anni D.O. (2 sezioni)	Gennaio-Maggio	Curricolare mattina
Infanzia	Il mio amico PC	Nuzzaci Pirolo Tartaro	5 anni S.F. / D.O. (3 sezioni)	Novembre-Gennaio	Curricolare mattina
Infanzia	Con il casco e la cintura la nostra vita è più sicura	Baldassarre	4 - 5 anni S.F. (2 sezioni)	Gennaio-Febbraio	Curricolare pomeriggio
Infanzia	Inglesiamo giocando	Zonno	5 anni S.F. / D.O. (3 sezioni)	Marzo-Maggio	Curricolare pomeriggio
Inf./Prim.	Uno per tutti… tutti per uno!	Ardimento	5 anni/ Classi I	Ottobre-Dicembre	Curricolare
Inf./Prim.	Scuola in fiore	Ranieri	Sezioni/Classi	Ottobre-Maggio	Curricolare
Inf./Prim.	Il piacere di leggere	Maggi Spadone	Sezioni/Classi	Ottobre-Maggio	Curricolare
Primaria	Noi cittadini di lingue europee	Zonno	Classi V	Gennaio-Aprile	Extracurric.
Primaria	Il respiro del cielo	Lasorsa	Classi V S.F.	Novembre-Maggio	Extracurric.
Primaria	Un libro "Aereo" per l'Europa	Nardulli	Classi IV e V D.O.	Ottobre-Aprile	Extracurric.
Primaria	Le 1000 spugne e spray…	Nardulli	Classi II e V D.O.	Novembre-Aprile	Extracurric.
Primaria	Noi… altri mondi 2	Di Terlizzi	Classi IV	Novembre-Dicembre	Extracurric.
Primaria	Progetto Larsa	Flaccomio	D.O./ II/III/IV S.F.	Novembre-Maggio	Curricolare

Circolo Japigia 1 Bari

Qualità dell'offerta formativa

- Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento
- Criteri di valutazione e autovalutazione d'istituto
- Criteri e modalità di verifica e valutazione degli alunni
- Criteri per la valutazione del sistema scuola
- Progetto qualità

Circolo Japigia 1 Bari

Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento

I docenti saranno impegnati nei corsi di formazione previsti dal PON 2007-08 che si concluderanno entro dicembre 2008. Il Collegio ha, inoltre, implementato, dopo un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e dei docenti, il piano integrato per i PON relativi all' anno scolastico in corso e ha approvato con delibera n.5 del 01-10-2008 , il seguente piano di formazione per i docenti:

- Didattica individualizzata e strategie di recupero e disagio
- Interventi formativi per la gestione delle dinamiche relazionali
- Uso delle tecnologie nella didattica

Criteri di valutazione e autovalutazione d'istituto

L'atto del valutare nel suo intrinseco significato di "dare valore a…." mira non a quantificare ma a qualificare. Parte da situazioni e problematiche non risolte, registra i progressi ed i percorsi effettuati per la soluzione, annota le difficoltà, favorisce la ricerca di strategie migliorative.
La valutazione s'intende riferita a:

- apprendimenti degli alunni (valutazione interna ed esterna)

- processo di gestione strategica dell'Istituzione scolastica.

Criteri e modalità di verifica e valutazione degli alunni

La valutazione scolastica opera sui "prodotti" dell'apprendimento cioè sui traguardi per il raggiungimento delle competenze, sul sapere contestualizzato degli alunni.
Per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno alcuni strumenti:

- prove orali e scritte non strutturate (relazioni, verbalizzazioni);
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento).

I docenti proporranno prove di verifica concordate nell'ambito dell'Interclasse, così come i relativi criteri di misurazione/valutazione, nei seguenti momenti fondamentali:
Verifica iniziale (sett.) → Verifica intermedia (fine I Quad.) → Verifica finale (fine II Quad.)
I risultati di suddette prove saranno registrati in apposite tabelle scaricabili sul sito della scuola, dalla pagina "valutazione".
Alla determinazione della valutazione complessiva dell'alunno concorreranno gli esiti di:

- ✓ prove quadrimestrali (scritte, per la verifica di competenze di volta in volta concordate, disciplinari e trasversali);
- ✓ prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, delle competenze via via acquisite durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento);
- ✓ osservazioni sistematiche e non (relative a partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza)

Il documento di valutazione dell'alunno riporterà la valutazione complessiva al termine del I° e II° quadrimestre.

Circolo Bari

Valutazione del Sistema Scuola

I diversi passaggi della gestione strategica di istituto possono schematizzarsi nei seguenti punti:

- Analisi della scuola ed individuazione dei punti di forza e di debolezza (attraverso la definizione del contesto in cui opera la scuola, delle risorse di cui essa dispone e sulla base degli esiti dei questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie e di tutto il personale scolastico del precedente anno scolastico);
- Definizione di obiettivi di prodotto e di processo nel progetto d'Istituto, in termini osservabili e misurabili (attraverso le proposte avanzate da gruppi di lavoro di docenti, commissioni specifiche preposte, funzioni strumentali, dirigente scolastico);
- Definizione delle strategie da mettere in atto (attraverso le proposte avanzate da gruppi di lavoro di docenti, commissioni specifiche preposte, funzioni strumentali, dirigente scolastico);
- Monitoraggio continuo del P.O.F. (attraverso incontri periodici dei docenti funzioni strumentali e responsabili di plesso con il dirigente scolastico);
- Organizzazione della verifica e valutazione dei risultati (attraverso il monitoraggio dei progetti di istituto e PON, dei livelli di apprendimento degli alunni, del grado di soddisfazione delle famiglie e di tutto il personale scolastico);
- Revisione degli obiettivi sulla base dei risultati raggiunti e riprogrammazione delle attività;
- Indagine Nazionale per la valutazione del funzionamento e delle prestazioni delle istituzioni scolastiche.

Progetto qualità

Il Progetto Qualità nella scuola ha come finalità quella di migliorare la qualità nella scuola intesa come la produzione di un risultato adeguato attraverso un utilizzo ottimale delle risorse.
La nostra Istituzione scolastica aderisce alla rete delle scuole afferenti alla scuola Polo (Liceo Classico Orazio Flacco) di Bari con i seguenti obiettivi:

- Diffondere la cultura della qualità nella scuola;
- Contribuire a risolvere i problemi di nature organizzativa, relazionale, didattica e valutativa delle scuole secondo la seguente metodologia:
- Creare gruppi di ricerca/studio;
- Reperire strumenti utili;
- Prendere coscienza e diffondere le "buone pratiche".
- Formazione in rete

Circolo Japigia 1 Bari

INDICE

PRESENTAZIONE E IDENTITA' DELLA SCUOLA

- Il POF ----------3
- IL NOSTRO POF----------3
- ANALISI DEL CONTESTO - BISOGNI FORMATIVI----------4
- UTENZA----------4
- RISORSE DI SISTEMA----------5
- RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI V.P.----------6
- RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI D.O.----------6
- RISORSE UMANE S. FRANCESCO----------7
- RISORSE UMANE DON ORIONE----------8
- INDIRIZZI GENERALI SCUOLA PRIMARIA----------9
- LA VISION CONDIVISA----------10
- FINALITA' SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA----------10/11
- CONTRATTO FORMATIVO----------11

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- IL TEMPO SCUOLA----------13
- ORGANIZZAZIONE DISCIPLINARE----------13
- FLESSIBILITA'----------14
- ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORIALE----------14
- ORGANIZZAZIONE RECUPERO E POTENZIAMENTO----------15
- ORGANIZZAZIONE SOSTEGNO----------15
- CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI----------16
- CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI----------16

CURRICOLO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- DEFINIZIONE DEL CURRICOLO NAZIONALE---------- 19
- CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA----------19
- PROGRAMMAZIONE----------19/34
- ATTIVITA' RELATIVE AL CURRICLO LOCALE----------34
- PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE----------35

Circolo Japigia 1 Bari

- **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE----------35**
- **CRITERI PER LA SCELTA DEI PROGETTI DA ATTUARE-----36-37-38**
- **PROGETTI---------- 38/39**

QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **PIANO ANNUALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO--41**
- **CRITERI DI VALUTAZIONE E AUTOVALTAZIONE D'ISTITUTO----41**
- **VALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA----------42**
- **PROGETTO QUALITA'----------42**

Circolo Japigia 1 Bari